

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
Regione Molise
Via Mazzini, 88 – 86100 CAMPOBASSO
Codice Fiscale: 92031530709

Nota integrativa al bilancio consuntivo
Esercizio 2019

L'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Molise è un Ente Pubblico non economico e come tale tra i suoi fini istituzionali, stabiliti dalle leggi vigenti che sono alla base del suo essere organismo pubblico, non viene incluso certamente quello di lucro. Tuttavia, è essenziale che venga raggiunto un pareggio delle entrate e delle uscite, senza arrecare danni finanziari agli iscritti, onde poter continuare a svolgere la propria attività.

Il presente bilancio, predisposto con la consulenza dello Studio Associato Del Corso - Cristofano e redatto sulla base del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine con delibera n. 166 del 12.11.2016, e recepito dal Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Molise con delibera n. 36 del 26.03.2018, illustra l'andamento della gestione dell'Ente nell'anno 2019.

Il bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2019 risulta essere composto da:

- CONTO CONSUNTIVO O DI BILANCIO, che evidenzia l'andamento finanziario delle entrate e delle uscite distinguendo la gestione per competenza, residui e cassa;
- CONTO ECONOMICO in forma abbreviata.
- SITUAZIONE AMMINISTRATIVA;
- RIASSUNTO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO
- NOTA INTEGRATIVA
- ELENCO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2019

Prima di passare in rassegna le singole voci si evidenzia quanto segue.

La gestione dell'anno 2019 si è conclusa con un disavanzo di euro 232,58 per quanto concerne la parte di competenza e con un disavanzo di euro 4.786,29 per quanto concerne la gestione di cassa.

Le disponibilità finanziarie sono, infatti, passate da euro 94.705,83 ad euro 89.919,54.

Con protocollo n. 3990/18 il CNOAS comunica di aver deliberato per l'anno 2019 l'aumento del contributo dovuto da ciascun iscritto per il funzionamento del Consiglio Nazionale da euro 27,00 ad euro 32,00.

Considerato anche quanto appena esposto, il Consiglio regionale, con delibera n. 83 del 31.10.2018, ha determinato, per l'anno 2019, le seguenti quote a carico degli iscritti:

- euro 165,00 quota di iscrizione sezione A;
- euro 125,00 quota di iscrizione sezione B;
- euro 165,00 contributo nuova iscrizione sezione A;
- euro 125,00 contributo nuova iscrizione sezione B per gli abilitati da più di un anno;
- euro 110,00 contributo nuova iscrizione sezione B per gli abilitati da meno di un anno.

Al 31.12.2019 risultano iscritti n. 456 assistenti sociali, di cui:

- n. 171 per la sezione A
- n. 285 per la sezione B

L'anno 2019 ha registrato n. 32 nuovi iscritti (di cui 13 per la sezione A e 19 per la sezione B). I 13 nuovi iscritti della sezione A hanno versato una quota pari ad euro 165, mentre, dei 19 nuovi iscritti della sezione B, n. 15 hanno ottenuto l'abilitazione da meno di un anno e pertanto hanno versato una quota pari ad euro 110,00, n. 4 hanno versato, invece, una quota pari ad euro 125,00 in quanto abilitati da più di un anno.

Per l'anno 2019 si è avuta la cancellazione di n. 15 iscritti della sezione A e n. 12 iscritti della sezione B. Non si sono verificati passaggi di sezione all'intero dell'Ordine.

I titoli, le categorie e i codici sono gli stessi dello scorso anno sia per le entrate che per le uscite.

ENTRATE

La voce entrate risulta essere costituita dal Titolo I **“ENTRATE CORRENTI”** e dal Titolo III **“PARTITE DI GIRO”**.

Il **TITOLO I** è suddiviso in 4 categorie:

A) CATEGORIA I “CONTRIBUTI ISCRITTI”: tale categoria risulta essere composta da 3 codici individuanti rispettivamente gli iscritti alla sez. A, quelli alla sez. B e i nuovi iscritti di entrambe le sezioni. In tale categoria è stata indicata la sola quota da attribuire all'Ente, senza considerare quella da riversare al Consiglio Nazionale, che viene esposta nel titolo relativo alle partite di giro.

La categoria presenta, nel complesso, somme accertate per euro 52.134,00 e somme rimosse per euro 48.670,00. In particolare:

- per la sezione A sono stati accertati euro 23.009,00 relativi alle quote, ciascuna di euro 133,00, dei n. 173 iscritti; alla data del 31.12.2019 n.9 iscritti risultano morosi e due iscritti devono integrare ancora la quota per un totale di euro 25,00;
- per la sezione B sono stati accertati euro 25.854,00 relativi a n. 278 quote, ciascuna di euro 93,00; di tali quote ne restano da riscuotere 24 ed una integrazione di euro 10,00;
- per la categoria nuovi iscritti è stato accertato e riscosso l'importo di euro 3.271,00 relativo alla quota da euro 133,00 dei nuovi 13 iscritti della sez. A, alle 15 quote da euro 78,00 ed alle 4 quote di euro 93,00 dei nuovi iscritti della sez. B.

B) CATEGORIA VIII “ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI”: la voce ha registrato un incasso di euro 2,60 relativo al rilascio di certificati.

- C) CATEGORIA IX "REDDITI PATRIMONIALI": la voce comprende gli interessi attivi maturati sul conto corrente. Alla data di redazione del presente bilancio, non sono stati ancora determinati dall'istituto finanziario gli interessi sul conto corrente postale dunque la voce non presenta somme accertate e riscosse.
- D) CATEGORIA XI "ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": comprende la voce relativa alle quote pagate in eccesso dagli iscritti da restituire (euro 1,15) e gli abbuoni e arrotondamenti attivi (euro 14,72).

Nel complesso la voce ENTRATE CORRENTI, per quanto attiene alla gestione di competenza, presenta:

- uno scostamento negativo delle somme accertate rispetto alle previsioni di euro 722,28;
- somme riscosse per euro 48.688,47;
- residui attivi per euro 3.462,85; derivanti principalmente dalle quote degli iscritti ancora da riscuotere.

Il **TITOLO III** comprende le entrate aventi natura di partite di giro e, nello specifico, la quota pagata dagli iscritti da versare al Consiglio Nazionale e le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali trattenute al dipendente e ai consiglieri. Come precisato in precedenza, per l'anno 2019 la quota a carico degli iscritti da versare al Consiglio Nazionale è pari ad euro 32,00. Pertanto le quote accertate nel 2019 di competenza del Consiglio Nazionale ammontano ad euro 15.456,00 (euro 32,00 x 483 iscritti del 2019). Di tali quote ne restano da riscuotere 33 relative ai morosi alla data del 31.12.2019, per un totale di euro 1.056,00.

Le voci "Ritenute Erariali" e "Ritenute Previdenziali ed Assistenziali" sono relative alle trattenute operate sullo stipendio della dipendente e dei consiglieri e che l'Ordine, quale sostituto d'imposta, versa direttamente all'Erario e all'INPS.

GESTIONE RESIDUI

La gestione dei residui quest'anno non ha presentato particolari problematiche.

TITOLO I "ENTRATE CORRENTI"

- A) CATEGORIA I "CONTRIBUTI ISCRITTI": la voce risulta essere composta da due codici, uno per la sezione A e l'altro per la sezione B, relativi alla riscossione delle quote di iscrizione degli anni precedenti. In particolare, nel corso del 2019 sono state riscosse n. 9 quote di euro 128,00 per l'albo A e n. 23 quote di euro 88,00 per l'albo B, tutte relative all'anno 2018, e le relative integrazioni.

Restano ancora da riscuotere euro 1.544,00, di cui n. 2 quote da euro 115,00 ciascuna relative all'anno 2012, n. 2 quote da euro 115,00 ciascuna relative all'anno 2013, euro 101,00 quale quota 2016 di competenza dell'Ente, n.1 quota da euro 123,00 quale quota 2017 di competenza dell'Ente per la sez. A, n. 4 quote da euro 83,00 ciascuna quale quota 2017 di competenza dell'Ente per la sez. B e n. 6 quote da euro 88,00 ciascuna quale quota 2018 di competenza dell'Ente per la sezione B.

- B) CATEGORIA VIII "ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI": la voce relativa a tale categoria non presenta alcuna movimentazione per quanto riguarda la gestione dei residui.

- C) CATEGORIA IX "REDDITI PATRIMONIALI": la voce relativa a tale categoria non presenta alcuna movimentazione per quanto riguarda la gestione dei residui.
- D) CATEGORIA XI "ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la voce è composta dagli interessi moratori maturati sulle quote degli anni precedenti versate in ritardo, dalle somme ancora da recuperare relative a quote incomplete e dalle quote versate in eccedenza dagli iscritti e da restituire. La voce "eccedenza quote da restituire" ha registrato un decremento di euro 30,00 in quanto un iscritto ha recuperato tale somma versata in più per errore nell'anno precedente.

TITOLO III "PARTITE DI GIRO"

La voce "Contributo al Consiglio Nazionale" presenta un residuo finale di euro 306,00; di cui euro 9,00 relativi ad una quota ancora da riscuotere per l'anno 2016, euro 135,00 relativi a n. 5 quote da euro 27,00 ancora da riscuotere per il 2017 ed euro 162,00 relativi a n. 6 quote da euro 27,00 ancora da riscuotere per il 2018.

GESTIONE CASSA

L'andamento complessivo della gestione per l'anno 2019 per quanto concerne sia la competenza sia la gestione dei residui ha originato entrate complessive pari ad euro 73.892,45 di cui:

- entrate di competenza euro 69.807,45;
- entrate in conto residui euro 4.085,00.

USCITE

TITOLO I: USCITE CORRENTI

Il titolo relativo alle uscite correnti è suddiviso in 13 categorie che rappresentano i costi tipici dell'attività dell'Ente, nonché eventuali poste compensative delle voci classificate nel titolo entrate. In linea generale rispetto alle previsioni si è registrato un maggiore impegno per euro 3.908,90.

Nel dettaglio, il titolo delle spese correnti risulta così composto:

- A) CATEGORIA I "ORGANI DELL'ENTE": tale categoria è relativa al compenso da corrispondere al revisore per lo svolgimento della sua attività, ai compensi e ai rimborsi dei consiglieri del CPO e del Consiglio di Disciplina.
Il compenso, pari ad euro 2.257,20, relativo all'attività svolta dal revisore unico nel corso del 2019, rimane ancora integralmente da pagare. Invece, dell'importo di euro 8.321,49 relativo ai compensi ai Consiglieri per l'attività svolta nel 2019 rimane da pagare la somma di euro 5.422,03, di cui euro 4.970,03 quali compensi ed euro 452,00 quale IRAP sui compensi pagati a dicembre e che, quindi, sarà versata entro il 16 Gennaio 2020.
- B) CATEGORIA II "PERSONALE": la posta è articolata in 5 codici legati ai costi retributivi e agli oneri sociali sostenuti per la dipendente.
In particolare, la voce salari e stipendi comprende la retribuzione spettante alla dipendente dell'Ente e la quota Irapp, per un totale impegnato di euro 15.652,54. Di tale importo restano da pagare euro 1.201,00 di cui euro 1.006,00 quale retribuzione del mese di Dicembre 2019 ed euro 195,00 relativa alla quota IRAP da pagare entro il 16 Gennaio 2020.

L'importo impegnato per il 2019 per i contributi INPS ammonta ad euro 3.728,96, di tale somma restano ancora da pagare euro 579,49 rappresentanti l'importo dei contributi Inps del mese di Dicembre a carico dell'Ente.

La voce contributi Inail presenta, a fronte di una quota impegnata di euro 70,03 un importo pagato di euro 70,99. La differenza sarà recuperata in sede di conguaglio a Febbraio 2020. La somma per l'imposta sostitutiva Tfr impegnata per l'anno 2019 è pari ad euro 26,13. A fronte di tale importo è stata versata una somma a titolo di acconto di euro 52,27. Il saldo sarà recuperato con F24 il 16.02.2020.

- C) CATEGORIA III "ACQUISTI DI BENI E SERVIZI": si tratta dei costi per servizi non strettamente inerenti il funzionamento degli uffici ma legati al normale svolgimento dell'attività dell'Ente. Si fa presente che a seguito dell'introduzione del nuovo regolamento europeo in materia di privacy (GDPR – Regolamento Privacy UE/2016/679) entrato in vigore a maggio 2018 si è dovuto procedere alla designazione del DPO e al conferimento dell'incarico per l'adeguamento alla normativa ad apposito consulente, pertanto anche per l'anno 2019 tra le spese per consulenza professionale sono stati considerati anche tali oneri. Nello specifico la categoria comprende i costi per acquisti di cancelleria e stampati (euro 557,00), per consulenze professionali (euro 7.528,42; di cui euro 4.197,82 per consulenza fiscale e del lavoro, euro 634,40 quale compenso per la designazione del DPO, euro 2.188,68 per consulenza sulla privacy ed euro 507,52 per consulenze legali), per spese di rappresentanza (euro 651,53), per il mantenimento del sito web (euro 252,00) e per software, compreso il costo per il rinnovo della licenza per la fattura elettronica (euro 634,40).

A seguito dell'entrata in vigore dell'art 1-quater della legge di conversione con modificazioni del DL n.50 del 24/04/2017, a decorrere dal 1 Luglio 2017 il perimetro di applicazione del regime IVA cosiddetto "*split payment*" è stato ampliato alle operazioni effettuate nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli Ordini professionali. Pertanto, si fa presente che nelle voci relative ai singoli costi è ricompresa anche la quota di Iva che l'Ente non paga più direttamente al fornitore ma versa con F24 entro il 16 del mese successivo al ricevimento della fattura.

Per la categoria in esame resta ancora da pagare l'importo di euro 4.832,22 relativo alle consulenze professionali ed euro 549,00 relativo al rinnovo della licenza del software della fatturazione elettronica, per il quale ancora non è stata ricevuta la relativa fattura. L'importo di euro 241,25 esposto con il segno negativo alla voce "spese di rappresentanza" è relativo a spese anticipate dall'Ente ma che saranno restituite dal CNOAS nel 2020.

- D) CATEGORIA IV "SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI": la voce si articola in 7 codici e comprende le spese relative al funzionamento degli uffici: affitto, condominio, spese telefoniche, energia elettrica, pulizia, ecc.

Di tale categoria resta ancora da pagare la somma di euro 372,03 di cui euro 16,48 relativa all'Iva c/split sulla fattura dell'energia elettrica ricevuta a dicembre, euro 24,87 relativa all'Iva c/split sulla fattura Wind Tre Spa, euro 63,68 relativi ad una fattura di manutenzione non ancora pagata ed euro 267,00 relativa alla fattura dell'impresa di pulizie ancora da ricevere relativa al periodo Ottobre/Novembre/Dicembre 2019.

- E) CATEGORIA V "USCITE PER ATTIVITA' ESTERNE": la voce si compone di un codice relativo alle uscite per eventi formativi. Per tale attività sono stati impegnati e pagati euro 305,00.

- F) CATEGORIA VII "ONERI FINANZIARI": la voce è composta da 3 codici relativi agli oneri postali, agli interessi passivi e alle spese bancarie. In particolare la voce "*oneri postali*" comprende le commissioni e le spese operative di conto corrente nonché le spese per francobolli e raccomandate. La somma impegnata e pagata per tale voce ammonta ad euro 567,25.

- G) CATEGORIA VIII "ONERI TRIBUTARI": tale categoria è composta da 3 codici relativi all'imposta di registro, alle spese per valori bollati e alle imposte comunali. La voce "*imposta di registro*" è relativa alla quota a carico dell'Ordine per il rinnovo del contratto di fitto per l'annualità 2019. Nel complesso sono state impegnate e pagate somme per euro 308,20.
- H) CATEGORIA IX "POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI": la categoria in esame è composta da cinque codici: i rimborsi da effettuare agli iscritti per gli importi sulle quote versate in eccesso, le ritenute subite sugli interessi attivi, il recupero spese anticipate, la voce relativa alla restituzione delle quote del concorso pubblico "Assistente Amministrativo e di informatica" indetto dall'Ente nel 2012 e poi revocato con delibera n. 12 del 12.09.2012 e la voce relativa alle quote degli iscritti di competenza del 2019 ma già pagate nel 2018. Relativamente a tale categoria non vi è stata alcuna movimentazione.
- I) CATEGORIA X "SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la voce è composta da 3 codici che individuano rispettivamente gli arrotondamenti passivi (euro 11,96), le spese diverse che non trovano esatta collocazione nelle voci precedenti (euro 127,09) e il fondo di riserva.
- J) CATEGORIA XII "ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO FINE RAPPORTO": la voce comprende l'accantonamento effettuato nell'anno al fondo TFR dipendenti. Per il 2019 è stata accantonata al fondo la somma di euro 940,31.
- K) CATEGORIA XIII "ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI": tale categoria non presenta alcuna movimentazione.

Pertanto nel complesso la voce USCITE CORRENTI per quanto attiene alla gestione di competenza presenta:

- uno scostamento negativo rispetto alle previsioni di euro 1.045,08;
- somme impegnate sulla base di titoli idonei per un valore di euro 51.828,52;
- somme pagate per euro 35.941,39;
- residui passivi per euro 15.887,13.

TITOLO II: USCITE IN CONTO CAPITALE

Il titolo "USCITE IN CONTO CAPITALE", destinato ad accogliere le uscite relative all'acquisto di beni durevoli, non ha avuto alcuna movimentazione nell'anno 2019.

TITOLO III: PARTITE DI GIRO

Il titolo III "PARTITE DI GIRO" evidenzia il contributo pagato al Consiglio Nazionale nell'anno 2019 e calcolato sul numero degli iscritti dell'anno precedente. Tale importo ammonta ad euro 15.215,00.

Le voci "Ritenute Erariali" e "Ritenute Previdenziali ed Assistenziali" sono relative alle trattenute operate sullo stipendio della dipendente e sui compensi dei consiglieri e che l'Ordine, quale sostituto d'imposta, versa direttamente all'Erario e all'INPS. Per tali voci restano da pagare la somma di euro 259,44 quale ritenuta sullo stipendio della dipendente del mese di dicembre e la somma di euro 205,98 quale importo INPS a carico della dipendente sullo stipendio di dicembre. Entrambe le somme saranno versate con F24 il 16.01.2020.

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui in conto spese correnti non presenta particolari situazioni. Nel dettaglio:

A) CATEGORIA I "ORGANI DELL'ENTE": al 31.12.2018 residuavano da pagare euro 6.537,54 così distinti:

- compenso al presidente dei revisori quale differenza ancora dovuta per l'attività svolta negli anni 2008/2009/2010 euro 1.610,55;
- compenso più relativa ritenuta d'acconto dell'unico revisore che ha svolto l'attività nel corso dell'anno 2017 per un importo di euro 1.563,80;
- compenso più relativa ritenuta d'acconto dell'unico revisore che ha svolto l'attività nel corso dell'anno 2018 per un importo di euro 2.434,19;
- IRAP sui compensi pagati ai consiglieri nell'anno 2018 di euro 363,00;
- IRAP sui compensi pagati al consiglio di disciplina nell'anno 2018 di euro 566,00.

Nel corso del 2019 è stata versata solo l'IRAP di euro 363,00 ed euro 566,00, rimane dunque da pagare l'importo di euro 5.608,54 relativa interamente alla voce "compenso revisori contabili".

B) CATEGORIA II "PERSONALE ": nel corso del 2019 sono stati interamente pagati i residui del 2018 relativi al costo del personale per euro 1.900,87.

C) CATEGORIA III "ACQUISTI DI BENI E SERVIZI": per tale categoria residuava da pagare la somma di euro 7.081,14 relativa alle consulenze professionali (legali, privacy e fiscali e del lavoro), euro 549,00 relativi al costo per il servizio di fatturazione elettronica. L'importo negativo di euro 30,00 era relativo ad un rimborso per spese di rappresentanza che è stato restituito all'Ordine nel corso del 2019.

Di tale importo resta da pagare la somma di euro 2.534,40 relativa alla consulenza legale dell'anno 2017 e alla nomina del DPO per l'anno 2018.

D) CATEGORIA IV "SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI": del residuo iniziale di euro 418,76 residuano un importo a credito pari ad euro 111,52 relativo ad una nota credito emessa dalla Telecom Spa e non ancora rimborsata e un debito verso Telecom di euro 85,00 quale anticipo spese diverse.

E) CATEGORIA V "USCITE PER ATTIVITA' ESTERNE": la categoria non presenta alcun residuo da gestire.

F) CATEGORIA VII "ONERI FINANZIARI": la categoria non presenta alcun residuo da gestire.

G) CATEGORIA VIII "ONERI TRIBUTARI": la categoria presentava un saldo negativo di euro 52,20 relativa all'imposta di registro che erroneamente era stata pagata nel 2018.

H) CATEGORIA IX "POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI": il residuo iniziale, uguale a quello finale, pari ad euro 345,86, comprende i rimborsi delle quote eccedenti da restituire, la restituzione delle quote del concorso revocato e le quote degli iscritti riscosse in anticipo. Il residuo di euro 195,86 relativo alla voce "*rimborsi quote eccedenti*" è dato da euro 86,60 relativo ai rimborsi ancora da effettuare di quote versate in eccesso riguardanti gli anni precedenti il 2012 e da euro 109,26 relativo a quote del 2012 versate in eccesso. Alla data del 31.12.2019 tali rimborsi non sono ancora stati effettuati.

La voce "restituzione quote concorso" comprende n. 5 quote da euro 30,00 ciascuna ancora da restituire relative al concorso pubblico "Assistente Amministrativo e di informatica" indetto dall'Ente nel 2012 e poi revocato con delibera n. 12 del 12.09.2012.

- I) CATEGORIA XIV "SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la categoria non presenta alcun residuo da gestire.
- J) CATEGORIA XII "ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO FINE RAPPORTO": nel corso del 2019 è stato pagato un anticipo TFR alla dipendente dell'Ordine per euro 12.523,50. Il residuo finale di euro 4.840,35 è relativo al fondo Tfr residuo maturato a favore della dipendente dell'Ente fino alla data del 31.12.2019.
- K) CATEGORIA XIII "ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI": per tale categoria il residuo finale al 31.12.2019 ammonta ad euro 798,54.

La gestione dei residui delle spese in conto capitale non presenta alcun movimento per l'anno 2019.

La gestione dei residui del Titolo III "Partite di giro" evidenzia un'uscita di cassa di euro 456,60 relativa al pagamento della ritenuta erariale e dei contributi INPS a carico della dipendente sullo stipendio di dicembre 2018 e versate il 16 Gennaio 2019.

Nel complesso, l'importo dei residui passivi da riportare nel 2020 ammonta ad euro 29.513,41 e risulta così composto:

- euro 13.160,86 residui passivi ante 2019;
- euro 16.352,55 residui passivi dell'anno 2019.

GESTIONE CASSA

La gestione della cassa per l'anno 2019, per quanto riguarda sia la competenza sia i residui, ha originato uscite complessive per un importo pari ad euro 78.678,74; valore composto da:

- uscite di competenza per euro 57.409,95;
- uscite in conto residui per euro 21.268,79.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico redatto in forma abbreviata si differenzia dal consuntivo per inserire al suo interno anche i valori che non hanno originato movimenti finanziari e giungere così al risultato economico della gestione. La gestione 2019 presenta un risultato negativo di esercizio di euro 232,58.

Il conto economico è stato redatto in forma scalare onde poter evidenziare separatamente i risultati della gestione caratteristica, della gestione finanziaria e di quella accessoria e tributaria.

Nello specifico, la gestione caratteristica ha prodotto un risultato positivo pari ad euro 640,11, quella finanziaria ha generato oneri netti pari ad euro 552,53 ed, infine, le gestioni accessoria e tributaria hanno generato un risultato negativo di euro 320,16.

Nella tabella che segue si espongono le singole voci che hanno portato alla determinazione del risultato di esercizio, inserendo anche i valori dell'anno 2018 onde poter effettuare una valutazione comparativa dei dati.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2018	ANNO 2019
RICAVI DELLA PRODUZIONE	48.961,60	52.377,60
- COSTI DELLA PRODUZIONE	58.132,78	51.737,49
per acquisto beni	583,71	684,09
per servizi	11.601,91	12.696,55
per funzionamento uffici	16.818,32	10.230,94
per godimento beni di terzi	7.522,07	6.911,56
per il personale	20.802,79	20.417,97
ammortamenti immobilizzazioni materiali	803,98	796,38
VALORE DELLA PRODUZIONE	-9.171,18	640,11
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-1.176,28	-552,53
RISULTATO GESTIONE ACCESSORIA	-331,30	-320,16
RISULTATO D'ESERCIZIO	-10.678,76	-232,58

Nello specifico:

- la voce **ricavi della produzione** è composta dalle quote versate dagli iscritti a titolo di rinnovo iscrizione per l'anno 2019 e dalla differenza tra le quote riscosse dagli iscritti nell'anno 2019 di competenza del Consiglio Nazionale e la quota riversata al Consiglio Nazionale (quota pagata sul numero degli iscritti dell'anno 2018).

- i **costi di produzione** comprendono le voci inerenti gli acquisti di beni e servizi, i costi necessari al funzionamento degli uffici, i costi di affitto e condominio, i costi per il personale, gli ammortamenti e l'accantonamento al fondo Tfr.

Per quanto concerne gli ammortamenti essi sono stati effettuati applicando la normativa in materia. L'accantonamento al TFR è stato effettuato secondo le normative vigenti in materia.

- gli **oneri finanziari** si riferiscono alle commissioni postali e agli oneri di tenuta conto. Nel complesso la gestione finanziaria ha prodotto un risultato negativo di euro 552,53.

- **gli oneri e i proventi accessori e tributari** si riferiscono agli oneri tributari e agli arrotondamenti passivi. Nel 2019 le gestioni accessoria e tributaria hanno generato un risultato negativo di euro 320,16.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa scaturente dalla gestione sopra esposta presenta un avanzo di amministrazione di euro 66.843,77.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa che espone il dettaglio delle voci che hanno portato alla formazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2019.

CONSISTENZA INIZIALE DI CASSA	94.705,83
+ ENTRATE IN C/COMPETENZA	69.807,45
+ ENTRATE IN C/RESIDUI	4.085,00
- USCITE IN C/COMPETENZA	57.409,95
- USCITE IN C/RESIDUI	21.268,79
CONSISTENZA FINALE DI CASSA	89.919,54
+ RESIDUI ATTIVI ESERCIZI PRECEDENTI	1.918,79
+ RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO	4.518,85
- RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PRECEDENTI	13.160,86
- RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO	16.352,55
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	66.843,77

L'avanzo di amministrazione è passato da euro 66.279,97 del 2018 ad euro 66.843,77 nel 2019.

Di tale avanzo di amministrazione, euro 6.838,89 è la parte vincolata (per T.F.R., fondo rischi ed oneri, fondo ripristino investimenti e adeguamento fitto ISTAT) ed euro 60.004,88 rappresenta la parte di avanzo disponibile.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce risulta essere formata da:

ARREDAMENTI: composti da 1 mobile a cassetto, 1 porta schedari, 2 mobili tipo armadio, 5 sedie per ufficio, 1 attaccapanni, 1 mobile porta documenti a due cassetti. Tali beni sono stati inseriti in bilancio per un valore simbolico di euro 11 (1 euro per ogni pezzo) poiché non è stato possibile risalire al loro costo storico e allo stesso tempo non si è riscontrato un valore di mercato. Tale voce dal 2004 non ha subito più alcuna variazione.

COMPUTER: al 31.12.2019 la voce risulta comprendere 5 p.c. (di cui uno acquistato nel 2016 per un importo totale di euro 638,00), una stampante ed uno scanner per un importo totale di euro 4.936,00.

STAMPANTE: inserita al costo storico ricavato dalla fattura di acquisto del 2001 per euro 120,00 a cui va aggiunto il valore di euro 68,99 relativo all'acquisto nel 2012 di una stampante multifunzione ink jet marca Brother, per un totale di euro 188,99.

SOFTWARE: voce composta da 2 programmi valutati al loro costo storico come da fattura del 2001 per euro 372,00.

FOTOCOPIATRICE: al 31.12.2018 la voce comprende n. 2 fotocopiatrici di cui una acquistata nel 2003 e inserita al suo costo storico pari ad euro 3.997,20; ed una acquistata nel 2015 per euro 1.926,38 (fotocopiatrice multifunzione RICOH).

MODEM: acquistato nel 2002 e inserito al suo costo storico pari ad euro 40,00 e n. 1 modem LCD Samsung acquistato nel 2012 per Euro 110,00 per un totale di euro 150,00.

FAX: acquistato nel 2015 per euro 141,52 (fax multifunzione RICOH matricola T764M00091).

VIDEOPROIETTORE: acquistato nel 2016 per un importo di euro 319,00.

Gli ammortamenti sono stati calcolati considerando una quota annuale del 20%, così come riportato nel prospetto che segue.

Descrizione cespiti	Costo d'acquisto	F.do amm.to al 01.01.2019	Quota amm.to 2019	Residuo amm.le al 31.12.2019
Macchine elettroniche d'ufficio	11.659,09	10.862,71	796,38	-
Arredamento	11,00	11,00	-	-
Software	372,00	372,00	-	-
Totale	12.042,09	11.245,71	796,38	-

PATRIMONIO FINANZIARIO

ATTIVITA'

Il patrimonio finanziario nel corso del 2019 è diminuito passando da euro 100.709,62 ad euro 96.357,18, con un andamento delle varie poste come di seguito riportate:

- CASSA: variazione netta positiva nel corso dell'anno di euro 82,60 passando da euro 522,73 ad euro 605,33;
- C/C POSTALE: variazione netta negativa di euro 4.868,89 passando da euro 94.183,10 ad euro 89.314,21;
- VALORI BOLLATI: la voce non ha subito movimentazioni;
- RESIDUI ATTIVI: variazione netta positiva di euro 433,85. Il totale dei residui attivi alla data del 31.12.2019 è pari ad euro 6.437,64, di cui euro 1.918,79 relativi ai residui attivi ante 2019 ed euro 4.518,85 relativi a residui attivi che si sono generati nell'anno 2019.

PASSIVITA'

La voce mostra nel suo complesso una riduzione netta di euro 4.916,24 rispetto al 2018.

Nel dettaglio, le passività risultano essere formate dalle seguenti voci:

- FONDO RISCHI E ONERI: la voce non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente. Il saldo al 31.12.2019 è pari ad euro 798,54;
- FONDO TFR: nell'anno 2019 si è registrato un incremento di euro 966,44 pari alla quota Tfr accantonata per l'anno 2019 ed una riduzione di euro 12.549,63 relativa all'anticipo TFR pagato nel 2019; pertanto il fondo Tfr al 31.12.2019 è pari ad euro 4.840,35;

- RESIDUI PASSIVI: il totale dei residui passivi alla data del 31.12.2019, al netto del fondo rischi e oneri e del fondo TFR è pari ad euro 23.874,52.
- PATRIMONIO NETTO: la voce in questione viene ricavata per differenza tra il totale delle attività e quello delle passività.

TOTALE ATTIVITA'	TOTALE PASSIVITA'	PATRIMONIO NETTO (ATTIVITA' - PASSIVITA')
96.357,18	29.513,41	66.843,77